

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chiasso: la pulizia delle “opere d’arte”

Nell'elenco dei grandi cantieri stradali di quest'autunno figura anche quello relativo alla pulizia dei ripari fonici di Chiasso, qualificati dal direttore della Divisione delle Costruzioni ing. Giovanni Pettinari come “opere d’arte” (?) e pertanto necessitanti di “molta cura”. L'ing. Pettinari ha altresì aggiunto: “Quest’anno, al primo lavaggio, si procede in modo manuale. Si sta però studiando un sistema automatico: continuando manualmente l’onere sarebbe spaventoso”.

Alla luce di questa premessa chiediamo al Consiglio di Stato:

- Quanto costerà pulire manualmente i ripari fonici promossi ad “opere d’arte” (al pari del futuro colosso dell'immondizia che dovrebbe sorgere a Giubiasco)? Di quanto tempo necessiterà l'operazione?
- Chi ne sopporterà i costi (eventuali chiavi di riparto)?
- Quanto costerà, invece, l'annunciata pulitura “a sistema automatico”? Di quanto tempo necessiterà?
- Con che frequenza occorrerà pulire le “opere d’arte” in oggetto?
- La difficoltà che avrebbe portato con sé la pulitura dei ripari fonici - opere d'arte di Chiasso non era prevedibile già al momento del progetto? Tale difficoltà è stata presa nella dovuta considerazione?
- Non sarebbe stato prudente chiedere per tempo ad un grande pulitore quanto sarebbe costato pulire le “opere d’arte” del grande architetto?
- Cosa succederà, dal punto di vista della viabilità, durante i periodi di pulitura automatica, rispettivamente manuale? Come verranno organizzati i lavori di pulizia sull'arco delle 24 ore?

RODOLFO PANTANI
LORENZO QUADRI